COMUNE DI BRINDISI

PROPOSTE PER UN PIANO D'AZIONE CONTRO LA VIOLENZA E LE MOLESTIE SUL LAVORO PER IL COMUNE DI BRINDISI

Premesso che nel documento si fa riferimento alla definizione riconosciuta a livello internazionale di violenza e molestie legate al lavoro dettata dalla Convenzione sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro (n. 190), ratificata dall'Italia il 29 Ottobre 2021:

L'espressione «**violenza e molestie**» nel mondo del lavoro indica un insieme di pratiche e di comportamenti inaccettabili, o la minaccia di porli in essere, sia in un'unica occasione, sia ripetutamente, che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico, e include la violenza e le molestie di genere (art. 1).

L'espressione **«violenza e molestie di genere»** indica la violenza e le molestie nei confronti di persone in ragione del loro sesso o genere, o che colpiscano in modo sproporzionato persone di un sesso o genere specifico, ivi comprese le molestie sessuali.

Le seguenti proposte fanno riferimento alle 3 aree d'intervento della Convenzione:

1. protezione e prevenzione,
2. applicazione, ricorso e risarcimento,
3. orientamento, formazione e sensibilizzazione.

1. PROTEZIONE E PREVENZIONE

Obiettivo

Favorire l'emersione, il riconoscimento e il contrasto della violenza di genere all'interno dell'amministrazione

Azioni

- Dotarsi di un codice etico e di condotta che: esplicita la volontà di contrastare qualunque forma di violenza e molestia sui luoghi di lavoro, incluse le molestie e le violenze di genere; identifica formalmente i comportamenti e linguaggi (verbali e non verbali) non accettabili e le procedure da adottare per contrastarli; prevede una serie di provvedimenti in caso di comportamenti molesti/violenti.
- Consegnare il codice di condotta a ciascun lavoratore/trice.
- Dotarsi di una persona referente per monitorare l'applicazione del codice di condotta.
- Introdurre nei sistemi di valutazione del personale dirigente e dipendente indicatori sulla corretta gestione del personale, sulla prevenzione e gestione di comportamenti inaccettabili, che incidano sulle progressioni orizzontali e verticali.

Obiettivo

Favorire la conoscenza degli strumenti utili al contrasto della violenza

Azioni

- Fornire informazioni esaustive e corrette sui servizi disponibili e sulle conseguenze delle loro decisioni affinchè le vittime di violenze e molestie possano prendere scelte consapevoli e informate.
- Migliorare gli strumenti per la segnalazione degli episodi di violenza e molestie: fornire informazioni chiare ed esaustive sui comportamenti che è possibile segnalare; diffondere in modo capillare a tutto il personale le indicazioni sulle modalità di segnalazione; semplificare l'accesso alla procedura di segnalazione; offrire più strumenti per la segnalazione.

2. APPLICAZIONE, RICORSO E RISARCIMENTO, E ASSISTENZA

Obiettivo

Garantire meccanismi per la tutela delle vittime di violenza e molestie

Azioni

- Garantire riservatezza, sicurezza, rispetto e non discriminazione a vittime e testimoni di violenza e molestie.
- Prevedere meccanismi per il trattamento tempestivo ed efficace dei casi di violenza e molestie, in una prospettiva di genere.
- Garantire cura e supporto alle vittime di violenza e molestie, offrire servizi e meccanismi di ricorso e risarcimento, attraverso misure quali: modalità di lavoro flessibili, congedi e indennità, orientamento ai servizi pubblici e privati per la presa in carico della violenza in una prospettiva di genere (servizi di ascolto, supporto psicologico, cure e assistenza medica, consulenza legale)

Obiettivo

Favorire la presa in carico delle donne vittime di violenza da parte dei servizi dedicati

Azioni

- Creazione di un sistema di prossimità che favorisca la presa in carico.
- Favorire la conoscenza della linea telefonica nazionale antiviolenza gratuita H24 1522, dei contatti dei centri antiviolenza e dei servizi disponibili sul territorio.

ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivo

Aumentare il livello di consapevolezza di tutto il personale sulle radici strutturali, sulle cause e sulle conseguenze della violenza di genere e promuovere il contrasto agli stereotipi alla base della violenza.

Azioni

- Formazione obbligatoria di tutto il personale sui temi della parità di genere e su tutte le forme di violenza di genere
- Finanziare, sviluppare e attuare programmi di formazione che tengano conto della prospettiva di genere e dei fattori che aumentano il rischio di violenza e molestie sul lavoro, inclusi la discriminazione, l'abuso dei rapporti di potere, elementi di stress lavoro correlato e le norme e gli stereotipi di genere.
- Formazione specifica sulla violenza verbale, per veicolare consapevolezza e capacità di riconoscimento delle espressioni verbali che costituiscono l'innesco per i progressivi gesti violenti e per favorire la comprensione delle conseguenze sulla salute e sicurezza di lavoratrici e lavoratori (formazione su come riconoscere i segnali, interrompere la progressione e prevenire i rischi.
- Coinvolgere nelle formazioni chi ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e/o di Rappresentante dei Lavoratori/trici per la Sicurezza (RLS).
- Promuovere corsi di educazione alle relazioni interpersonali e corsi di educazione sessuale sia per il personale dell'Amministrazione sia per la popolazione.
- Adottare e diffondere tra tutto il personale le linee-guida per la comunicazione interna ed esterna del Comune, basata su un linguaggio ampio e rispettoso delle differenze di genere.